

## **IL REGNO DELL'ARABIA SAUDITA SI E' POSTO IN PRIMA LINEA NEGLI SFORZI INTERNAZIONALI PER LA LOTTA AL TERRORISMO.**

A seguito dei terrificanti eventi dell' 11 settembre si è formata una coalizione internazionale composta da più di 100 nazioni allo scopo di combattere il terrorismo; l'Arabia Saudita ne è partner in pieno.

L'Ufficio del Coordinatore per la lotta al terrorismo ha presentato il 21 maggio 2002 un rapporto il cui titolo è "Modelli di terrorismo globale" dove si dichiara : Il Governo dell'Arabia Saudita ha riaffermato il suo impegno a combattere il terrorismo e risponde positivamente alle richieste di un'azione concreta a sostegno degli sforzi della Coalizione contro Al-Qaeda ed i Talebani. Il Re, il Principe Ereditario, i Capi religiosi del Governo e le Agenzie di Stampa ufficiali hanno condannato pubblicamente e con risolutezza il terrorismo.

Dall'11 settembre il Governo dell'Arabia Saudita si è molto attivato per combattere il terrorismo globale. Concreti esempi di queste azioni sono riportati qui di seguito, accompagnati da dichiarazioni rilasciate da Capi sauditi, da alti funzionari dell'Amministrazione degli Stati Uniti, da articoli di giornali e da comunicati che confermano tutti gli sforzi compiuti dal Governo dell'Arabia Saudita nella guerra al terrorismo. Questo breve rapporto riguarda:

Cooperazione internazionale

Arresti e interrogatori dei sospettati

Azioni intraprese nei confronti di organizzazioni caritative

Congelamento dei beni di individui sospettati di collegamenti con il terrorismo

Atti legislativi e Regolamenti per combattere il terrorismo

“Ogni uomo equilibrato, che crede in Dio e comprende l’eterno messaggio dell’Islam, si erge in opposizione al terrorismo quale crimine contro tutta l’umanità. Noi, nel Regno dell’Arabia Saudita, siamo pienamente preparati a cooperare con ogni mezzo per porre fine al flagello del terrorismo.”

Abdullah bin Abdulaziz, Principe Ereditario, 13 settembre 2001

## 1. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

La cooperazione multilaterale è essenziale per sconfiggere con successo il terrorismo. L’Arabia Saudita è impegnata a lavorare fianco a fianco con gli Stati Uniti, con i Governi europei ed asiatici per assicurare che qualsiasi informazione sia scambiata nel più breve tempo possibile.

### PROVVEDIMENTI SPECIFICI

L’Arabia Saudita e gli Stati Uniti hanno un Comitato anti-terrorismo formato da personale esperto nella sicurezza e applicazione della Legge, che si riunisce regolarmente allo scopo di scambiarsi informazioni e mezzi e sviluppare piani di azione per sradicare le reti del terrorismo.

I vari dipartimenti statali e le banche sono incoraggiati a partecipare a seminari internazionali, conferenze e simposi su come combattere il finanziamento al terrorismo. L’Arabia Saudita è inoltre membro del GCC Financial Action Task Force (FATF)

La Saudi Arabian Monetary Authority (SAMA) scambia informazioni sul riciclaggio di denaro con altre autorità che supervisionano le attività bancarie e con istituzioni deputate al rispetto della Legge. La SAMA ha inoltre creato un Comitato incaricato di portare avanti il proprio adeguamento alle raccomandazioni del FATF.

Dopo l’11 settembre abbiamo raddoppiato i nostri sforzi, abbiamo lavorato in ogni modo e con tutti i mezzi in nostro possesso, abbiamo scambiato informazioni, abbiamo perseguito tutti coloro che sono compromessi con il terrorismo ed eliminati i mezzi finanziari che potevano loro giungere. Abbiamo fatto tutto quanto era nelle nostre possibilità di fare, con soddisfazione, lo posso dire, del governo degli Stati Uniti.

S.A.R. Saud Al Faisal, Ministro degli Affari Esteri, 26 aprile 2002

Io credo che siamo stati abbastanza chiari circa il sostegno datoci dall’Arabia Saudita, come valido amico e alleato, nella guerra contro il terrorismo; siamo stati pienamente

soddisfatti dell'aiuto ricevuto dall'Arabia Saudita nei molti aspetti di questa guerra contro il terrorismo: finanziario, di sicurezza, di scambio di informazioni, di attività per il rispetto della Legge.

Philip Reeker, Vice portavoce, Ministero degli Esteri, 15 agosto 2002

## II. ARRESTI E INTERROGATORI DEI SOSPETTATI.

I Servizi per la Sicurezza e le Autorità deputate al rispetto della Legge hanno lavorato fianco a fianco con gli Stati Uniti, l'Interpol e altri Paesi per identificare, interrogare e, quando necessario, arrestare i sospettati.

### PROVVEDIMENTI SPECIFICI

L'Arabia Saudita ha interrogato oltre 2.800 persone. Molti di loro hanno combattuto in Afganistan durante l'invasione sovietica, nonché in Bosnia e Cecenia

Circa 200 sospettati sono al momento detenuti per essere interrogati.

I Servizi di Sicurezza sauditi e le istituzioni che controllano l'applicazione della Legge hanno identificato una cellula i cui sette componenti, collegati ad Al-Qaeda e che stavano pianificando attacchi terroristici nel Regno contro alcune posizioni vitali, sono stati arrestati.

Questa cellula era responsabile del tentativo di abbattere aerei militari americani nella base aerea Principe Sultan, usando un lanciatore missili terra aria portatile.

L'Arabia Saudita ha negoziato con l'Iran l'estradizione di sedici persone sospettate di essere membri di Al-Qaeda. Questi individui sono ora sotto custodia e interrogatorio in Arabia Saudita.

Ogni individuo arrestato per aver male agito sarà rapidamente e severamente punito.

L'Arabia Saudita ha richiesto a l'Interpol di arrestare 750 persone, molte delle quali sono sospettate di aver fatto riciclaggio di denaro, traffico di droga e attività legate al terrorismo. Questa cifra include 214 sauditi, i cui nomi appaiono nella banca dati dell'Interpol, che hanno espatriato fuggendo dall'Arabia Saudita.

Le Autorità iraniane hanno consegnato questi fuggitivi di Al-Qaeda, tutti sauditi, sapendo che qualunque informazione si fosse potuta ottenere da loro durante gli interrogatori in Arabia Saudita sarebbe stata passata agli Stati Uniti per essere usata nella guerra contro il terrorismo.

S.A.R. il Principe Saud Al-Faisal, Ministro degli Affari Esteri, 11 agosto 2002

### III: AZIONI INTRAPRESE NEI RIGUARDI DI ORGANIZZAZIONI CARITATEVOLI

Le offerte caritatevoli sono una componente importante dell'Islam ed in tutto il Medio Oriente vi sono migliaia di Organizzazioni legali che esercitano la beneficenza. Sfortunatamente elementi criminali si sono infiltrati in queste istituzioni stornando fondi destinati ad aiutare persone bisognose per usarli in attività legate al terrorismo

Dopo l'11 settembre l'Arabia Saudita ha condotto un vasto controllo su le sue Organizzazioni caritatevoli, effettuando un cospicuo numero di specifici mutamenti.

#### PROVVEDIMENTI SPECIFICI :

Dopo l'11 settembre tutte le Associazioni che si occupano di carità hanno subito un controllo dei conti per assicurarsi che non vi fossero legami con gruppi sospetti. Sono state date nuove direttive e regolamenti per essere sicuri che le organizzazioni terroristiche non possano trarre vantaggio in futuro da queste associazioni caritatevoli. Questo comporta anche meccanismi di controllo finanziario.

Le organizzazioni che esercitano attività caritatevoli al di fuori dell'Arabia Saudita debbono render conto al governo saudita.

L'Arabia Saudita ha collaborato con gli Stati Uniti e altre Nazioni per bloccare più di 70 milioni di dollari Usa di beni su cui gravava il sospetto che appartenessero a terroristi, depositati in conti in tutto il mondo.

Cooperando con il Ministero del Tesoro degli Stati Uniti, l'Arabia Saudita ha bloccato i conti delle filiali in Somalia e Bosnia della Fondazione Islamica Al-Haramain con sede in Arabia Saudita. Mentre la direzione di questo Ente caritatevole privato saudita si dedica ad aiutare le persone bisognose, gli Stati Uniti e l'Arabia Saudita hanno ritenuto che le filiali della Fondazione Al-Haramain in Somalia e Bosnia erano impegnate nel sostenere attività e organizzazioni terroristiche come Al-Qaeda, AIAI (al-Itihaad al-Islamy) ed altre.

Noi tutti conveniamo sul fatto di avere la responsabilità di salvaguardare le istituzioni benefiche così da assicurare le persone che fanno offerte a queste istituzioni che le loro donazioni saranno usate esclusivamente per i loro buoni propositi. Questo comune intendimento segna un nuovo livello di coordinamento nella cooperazione internazionale che ha caratterizzato, fino ad oggi, la lotta contro il terrorismo internazionale. Io ringrazio le Autorità saudite per aver intrapreso questo cammino con noi.

Paul H. O'Neill, Ministro del Tesoro, 11 marzo 2002

#### IV. CONGELAMENTO DEI BENI APPARTENENTI A TERRORISTI E LOTTA AL RICICLAGGIO DI DENARO.

Dopo gli avvenimenti dell'11 settembre, il Regno dell'Arabia Saudita si è attivato immediatamente ed ha richiesto alle Banche saudite d'identificare e congelare tutti i beni di persone ed enti sospettati di esercitare il terrorismo. Le banche saudite non si sono soltanto attenute alle richieste di congelamento, ma hanno anche iniziato ad investigare su transazioni che persone sospettate di avere legami con Al-Qaeda potrebbero aver effettuato nel passato.

#### PROVVEDIMENTI SPECIFICI

Sono stati congelati più di 150 conti bancari di persone sospettate di avere legami con terroristi.

L'Arabia Saudita ha contribuito all'identificazione di una rete di più di 50 Società di copertura che Osama bin Laden usava per muovere denaro in tutto il mondo. Queste Società avevano sedi nel Medio Oriente, in Europa, in Asia e nei Caraibi. E' stata così scoperta una sofisticata rete finanziaria che serpeggiava attraverso più di 25 Nazioni. Questa rete è praticamente annientata.

L'Arabia Saudita si è unita ai Ministri delle Finanze e ai Governatori delle Banche Centrali dei G-20 per sviluppare un aggressivo piano d'azione per sradicare e congelare beni collegati al terrorismo in tutto il mondo. L'Arabia Saudita è orgogliosa di essere stata il leader nello sviluppo di questo piano e nella sua applicazione – obiettivi chiave per gli Stati Uniti e per le polizie internazionali per affrontare il terrorismo ora e in futuro.

La Saudi Arabian Monetary Authority - SAMA – ha dato istruzioni alle Banche saudite per costituire un Comitato che controlli più da vicino la minaccia costituita dal terrorismo e coordini tutti gli sforzi per il congelamento dei beni appartenenti ad individui e gruppi già identificati. Il Comitato è composto da funzionari di banca competenti in Controllo dei Rischi, Verifica di conti, Unità di riciclaggio di denaro,

Legge e Operatività. Questo Comitato si riunisce regolarmente alla presenza di funzionari della SAMA.

Le banche saudite hanno istituito, a livello di dirigenti e del Comitato Supervisore, meccanismi in grado di rispondere alle inchieste più complicate sia nel Paese che a livello internazionale. Per assicurare un corretto coordinamento e risposte efficaci, tutte le banche saudite trasmettono tutte le loro risposte e le informazioni di maggior interesse via SAMA.

## AZIONI IN CAMPO LEGISLATIVO E REGOLAMENTI PER COMBATTERE IL TERRORISMO

Il Regno ha una efficace e regolata struttura per quanto ha attinenza ai servizi bancari e finanziari tale da dare assicurazione che sia le banche che altre istituzioni che provvedono a fornire servizi finanziari non solo rimangano vigilanti, ma attivino strutture interne che permettano loro d'identificare i loro clienti ed essere al corrente delle loro attività e transazioni.

### PROVVEDIMENTI SPECIFICI :

Per rafforzare e rendere più efficace la regolamentazione attuale, il Ministero del Commercio ha provveduto ad emettere il Regolamento n. 1312 che mira a prevenire e combattere il riciclaggio di denaro nel settore non finanziario. Queste nuove regole riguardano i settori industriali e commerciali nonché attività professionali, come contabilità e prestazioni legali e di consulenza.

Il Governo saudita ha provveduto inoltre a creare una struttura per combattere il riciclaggio di denaro. Essa include unità Anti-Riciclaggio con personale preparato e specializzato. Queste unità lavorano unitamente alla SAMA e alle istituzioni preposte al rispetto della Legge. Il Governo ha anche consigliato alle banche di portare a conoscenza dei vari Uffici bancari, Capi Ufficio Operazioni, Direttori Amministrativi, Commissioni Droga, i rapporti sulle loro esperienze anti riciclaggio per uno scambio di informazioni ed un'azione comune.

Un'altra importante iniziativa governativa è stata la creazione di una Unità specializzata nella Sicurezza finanziaria – Financial Intelligence Unit FIU - nella Divisione Sicurezza e Controllo della Droga del Ministero dell'Interno. Scopo di questa Unità è di occuparsi dei casi di riciclaggio di denaro.

L'Arabia Saudita effettua regolari ispezioni per assicurarsi che le banche si conformino alle Leggi e Regolamenti. Ogni violazione o mancanza di rispetto delle leggi sono motivo di severi provvedimenti e di rapporto alla Direzione generale e al Consiglio di Amministrazione. Inoltre il Governo ha istituito un Comitato permanente di funzionari di

banca, addetti al rispetto delle leggi, allo scopo di revisionare i regolamenti, le direttive e i miglioramenti suggeriti e di assicurarsi che tutti i provvedimenti disposti siano stati messi in pratica.

Le Autorità saudite hanno compiuto importanti sforzi per formare il personale negli uffici finanziari e nelle divisioni del Ministero dell'Interno che si occupano di Sicurezza e Investigazioni, così come negli altri enti deputati al rispetto della Legge. Sono stati preparati speciali programmi di formazione per bancari, Pubblici Ministeri, magistrati guardie di finanza ed altri funzionari sia di dipartimenti governativi, sia di altre Istituzioni. Inoltre sono stati offerti programmi di formazione dall'Accademia per la Sicurezza Principe Naif, dalla Facoltà di Sicurezza Re Fahad e dalla Città per la formazione della Sicurezza Pubblica.

#### ALTRE INIZIATIVE PER LA LOTTA AL TERRORISMO

L'Arabia Saudita ha ufficialmente sostenuto ed esteso la cooperazione con le varie attività internazionali per combattere il terrorismo. Questo include :

- L'Arabia Saudita ha firmato una Convenzione Multilaterale per la lotta al terrorismo sotto gli auspici della Lega Araba.
- Il Regno ha firmato vari Accordi bilaterali con Paesi non Arabi.
- Il Regno ha appoggiato le richieste di varie Risoluzioni delle Nazioni Unite riguardanti la lotta al terrorismo. Ha inoltre sostenuto e messo in atto la più recente Risoluzione N. 1368 del 12 Settembre 2001 sul finanziamento di attività terroristiche.

Come abbiamo varie volte detto in passato, siamo stati molto soddisfatti del livello di cooperazione con i sauditi nella campagna internazionale contro il terrorismo.  
Philip Reeker, Vice Portavoce, Ministero degli Affari Esteri, 12 agosto 2002

COMMENTI DI ALTI FUNZIONARI DELL'AMMINISTRAZIONE DEGLI STATI UNITI SULL'ELEVATO LIVELLO DELLA COOPERAZIONE CON L'ARABIA SAUDITA, DALL'11 SETTEMBRE 2001 AL 15 AGOSTO 2002.

Presidente George W. BUSH:

Per quanto riguarda i sauditi..essi hanno cooperato al massimo – 24 settembre 2001  
Ho anche apprezzato che il Principe Ereditario abbia dato assicurazione che l'Arabia Saudita condanna il terrorismo – 26 aprile 2002  
Egli, il Principe Ereditario, è stato molto duro nel condannare coloro che hanno commesso quei crimini ...Subito dopo l'11/9 è stata una delle più autorevoli voci di condanna. - 26 aprile 2002

Vice Presidente Richard B. Cheney

Ritengo sia importante, innanzitutto, riconoscere che abbiamo avuto ottime relazioni lungo il corso degli ultimi 60 anni.... Sicuramente il Governo saudita è del tutto estraneo agli avvenimenti dell'11 settembre. – 7 agosto 2002

Ministro degli Affari Esteri Colin Powell :

I sauditi hanno risposto a tutto quello che abbiamo chiesto loro di fare – 31 ottobre 2001  
L'Arabia Saudita ha ricoperto un posto prominente fra i Paesi che si sono attivati contro i depositi bancari delle organizzazioni terroristiche....e sono felice che l'Arabia Saudita abbia appena ratificato la Convenzione Internazionale per la soppressione del Finanziamento del Terrorismo – 7 novembre 2001

I sauditi sono stati buoni padroni di casa e le nostre truppe sono state buoni ospiti. So che il Segretario Rumsfeld segue costantemente la consistenza delle nostre forze in loco.....ma nei miei colloqui con i leaders sauditi non ho avuto l'impressione che stessero per chiederci di andarcene. – 20 gennaio 2002

Ministro del Tesoro Paul H. O'Neill

I sauditi hanno pienamente corrisposto alle nostre richieste – 7 novembre 2001

Segretario di Stato alla Difesa Donald Rumsfeld

Essi – l'Arabia Saudita – hanno collaborato molto bene. Abbiamo truppe laggiù, abbiamo basi. Utilizziamo abitualmente quelle strutture per alcuni compiti che dobbiamo espletare per le Nazioni Unite, come i voli, con le forze della coalizione, nelle Operazioni di controllo nel sud dell'Iraq. – 26 aprile 2002

Abbiamo avuto lunghe e strette relazioni con l'Arabia Saudita – 7 agosto 2002

Ministero della Difesa.

“Il Ministro Rumsfeld si è rallegrato ed ha apprezzato l’acceptazione da parte dei sauditi di fornire assistenza.” – Contrammiraglio Craig Quigley il 4 ottobre 2001

Abbiamo ottime relazioni con i sauditi e continueremo ad operare con loro nel migliore dei modi fin tanto che andremo avanti – Victoria Clarke il 18 gennaio 2002

L’Arabia Saudita è da lungo tempo amica ed alleata degli Stati Uniti. I sauditi collaborano appieno nella guerra globale contro il terrorismo e godono del più sentito apprezzamento del Ministero e dell’Amministrazione. -Victoria Clarke il 6 agosto 2002

Ministero degli Affari Esteri

“ Siamo molto soddisfatti della cooperazione con i sauditi Sono stati con noi in molti campi di questa coalizione e in molti provvedimenti che era necessario prendere. Voi siete a conoscenza dell’aiuto che essi hanno dato per isolare diplomaticamente i Talebani. Hanno operato con noi in molte nostre richieste sia nel campo militare che nel campo finanziario. Siamo quindi molto soddisfatti per la loro collaborazione. Abbiamo constatato che sono stati al nostro fianco in qualunque richiesta loro fatta.  
Richard Boucher, 11 ottobre 2001

“ Siamo molto soddisfatti della nostra collaborazione con l’Arabia Saudita. Hanno aderito a tutto quanto abbiamo loro richiesto nella nostra campagna contro il terrorismo.”  
Philip Reeker , il 15 ottobre 2001

“ Ritengo che abbiamo continuato ad avere un’ ottima collaborazione, di essere molto soddisfatti dell’Arabia Saudita poiché operiamo insieme nell’importante aspetto finanziario della guerra contro il terrorismo.”  
Philip Reeker, il 3 aprile 2002

“ Sono molto soddisfatto che il Governo saudita aderisca a tutto quanto gli abbiamo richiesto di fare nella nostra campagna contro il terrorismo.”  
Francis X. Taylor il 22 aprile 2002

“ Siamo stati molto soddisfatti della cooperazione con i saudiani in un gran numero di settori, siano essi finanziari che legislativi o altro”Richard Boucher, il 18 giugno 2002

“ Gli Stati Uniti e l’Arabia Saudita godono di eccellenti relazioni. Condividiamo una larga fascia di interessi, inclusa una visuale comune sulla pace, stabilità e prosperità nella regione. Siamo lieti per essere stati capaci di estendere queste relazioni fino ad includere gli sforzi comuni contro la minaccia del terrorismo internazionale. Il Governo saudita ha collaborato alla campagna internazionale contro il terrorismo ed apprezziamo i passi da

essa intrapresi allo scopo di aiutare a combattere il problema del finanziamento del terrorismo, che è un importante aspetto della nostra guerra globale al terrorismo .”

Philip Reeker il 6 agosto 2002

“ Nuovamente, come già detto varie volte, la cooperazione antiterrorismo Stati Uniti – Arabia Saudita è stata solidissima e noi nutriamo ogni aspettativa per credere che essa continuerà “

Philip Reeker il 12 agosto 2002

“Ritengo che siamo stati abbastanza chiari circa l’appoggio datoci dall’Arabia Saudita, quale valido amico ed alleato nella guerra contro il terrorismo e che siamo stati pienamente soddisfatti per il sostegno ricevuto dall’Arabia Saudita nelle varie sfaccettature di questa guerra contro il terrorismo: finanziarie, di “intelligence”, scambio d’informazioni e disposizioni legislative.”

Philip Reeker il 15 agosto 2002

## LA CASA BIANCA

“L’Arabia Saudita è stata di aiuto al di fuori delle nostre frontiere in zone collegate al finanziamento e il Presidente è molto soddisfatto della collaborazione con il Governo saudita.

Ari Fleischer il 15 novembre 2001

“ Il Presidente crede che le attuali combinazioni operino ed operino bene. ( Bush ) ha ringraziato l’Arabia Saudita per la sua amicizia, collaborazione e aiuto ed ha esaltato lo scopo comune di portare la pace in Medio Oriente.”

Ari Fleischer il 18 gennaio 2002

“ Continueremo ad agire con i sauditi in molti problemi. La collaborazione da parte dei sauditi è stata valida e noi continueremo a lavorare con loro.”

Ari Fleischer il 19 giugno 2002

“ L’Arabia Saudita è un’alleata ed un’amica da lunga data. Noi apprezziamo moltissimo il loro modo di cooperare nella guerra globale contro il terrorismo.”

Scott McClellan il 6 agosto 2002

